

Giornale di Sicilia 15 Aprile 2009

Prosciolto il senatore Dell'Utri l'accusa era minacce a Garraffa

TRAPANI. Il reato è prescritto. Il senatore Marcello Dell'Utri (Pdl) è stato prosciolto dall'accusa di aver minacciato nel 1991 il presidente della «Pallacanestro Trapani», Vincenzo Garraffa. Il reato originario di tentata estorsione - per cui è già stato condannato in appello a due anni di reclusione - è stato, infatti, ieri derubricato a minaccia dai giudici della quarta Corte di Appello di Milano, nel processo dall'appello bis. Dopo aver de-rubricato il reato, la Corte ha, pertanto, deciso il «non doversi procedere» per intervenuta prescrizione. Prosciolto, per le stesse ragioni, anche il boss mafioso di Trapani, Vincenzo Virga, pure lui condannato in appello per tentata estorsione a due anni. «La Corte d'Appello di Milano ha emesso una sentenza pilatesca», ha commentato Dell'Utri che dice di contare molto «sul massimo grado di giudizio». «Diciamo che oggi c'è stato un passo avanti verso l'accertamento completo della verità che, spero, avvenga in Cassazione. All'assoluzione, insomma, ci arriveremo in due tappe». L'indagine prese l'avvio nel '97: per l'accusa Dell'Utri (all'epoca presidente di Publitalia) chiese a Garraffa (che si rifiutò) 800 milioni di lire come compenso su una sponsorizzazione. Dell'Utri, per convincerlo, avrebbe fatto intervenire il boss Virga.

Gianfranco Criscenti

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS